

## **BILANCIO DI GENERE**

### **PREVENTIVO 2015**

Carissimi Colleghe e Colleghi,

nel marzo del 2009 con l'informativa n. 17 il Consiglio Nazionale, presieduto da Claudio Siciliotti, comunicava agli Ordini locali la costituzione del Comitato Nazionale di Pari Opportunità che formava parte integrante del programma elettorale nel mandato 2008/2012. Per espletare quanto necessario il CN prevedeva la creazione di un'apposita commissione ad hoc a livello nazionale.

In tale informativa si rilevava come le pari opportunità nelle professioni non fossero tutelate dal legislatore, ma dal momento che gli Ordini locali erano stati pensati come garanzia per l'esercizio delle libere professioni, risultava evidente che tale tutela dovesse venire esercitata direttamente al loro interno.

Nella stessa informativa si rilevava come Il CPO avesse funzioni propositive e consultive, infatti nasceva con l'obiettivo di realizzare reali condizioni di parità professionale tra le iscritte agli albi dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e di affrontare con specificità di genere i problemi di natura personale, professionale ed organizzativa delle donne professioniste.

A tal fine venivano sollecitati gli Ordini locali a costituire Cpo territoriali, conferendo agli stessi gli obiettivi da recepire in un proprio regolamento.

Nel mese di aprile 2009, il Consiglio dell'Ordine di Firenze, recependo la direttiva ricevuta dal C.N., eleggeva il proprio CPO, con l'obiettivo *di promuovere la cultura di genere ed organizzare incontri a sostegno della formazione delle professioniste finalizzate a creare nuove opportunità di carriera.*

Da allora sono trascorsi cinque anni e molto è stato fatto anche dal punto di vista legislativo, si ricorda la L.120/2011 che tratta della partecipazione delle quote di genere nei cda e nei collegi delle società quotate. A livello locale si sono avvicendati due consigli ed entrambi hanno promosso e sostenuto i principi per i quali il CPO locale è stato costituito.

Il lavoro del CPO nel 2014 ed in generale durante tutto il quinquennio sarà oggetto più dettagliato della relazione al bilancio consuntivo, ma ci è doveroso confermarVi che anche per l'anno 2015 gli obiettivi principali saranno quelli già intrapresi nel 2014 e più precisamente:

- il monitoraggio della presenza di genere nei cda e nei collegi delle società quotate e nelle società partecipate pubbliche;
- la formazione delle iscritte per assolvere i compiti relativi alle cariche a cui sono elette a sostegno della persona;
- la sensibilizzazione al pluralismo e alla cultura di genere sia nel ns. Ordine, sia in collaborazione con altri Ordini della Toscana, che in collaborazione con Ordini di altre professioni;
- la sensibilizzazione del neo eletto Consiglio Nazionale alle politiche di genere.

Si ricorda che in fase elettorale il CPO di Firenze ha inviato al candidato Presidente Gerardo Longobardi una lettera aperta, pubblicata sul sito dell'Ordine, nella quale si chiedeva di ricomprendere nella lista elettorale dell'eligendo Consiglio un congruo numero di esponenti di genere femminile, (poi eletti nelle persone delle colleghe Maria Luisa Campise e Maria Rachele Vigani, che costituiscono un numero doppio rispetto alla precedente tornata elettorale in cui era presente solo la collega Giulia Pusterla).

La delega di pari opportunità nel neo eletto Consiglio nazionale è stata conferita alle colleghe Maria Luisa Campise, Maria Rachele Vigani ed al collega Andrea Foschi, che hanno provveduto alla presentazione del progetto per l'area di delega.

Il Cpo di Firenze in una lettera aperta indirizzata ai consiglieri neodelegati sottopone come obiettivo per il loro mandato la presentazione di una proposta di legge ove il disposto della L.120/2011 sia ampliato anche agli organismi non economici ed agli Ordini professionali. Si ricorda infatti che gli Ordini sono esclusi da tale disposizione, ma che solo un'ampia diffusione delle *"best practice"* ci consentirà di rimuovere i soffitti di cristallo e vedere la partecipazione di entrambi i generi nei luoghi ove si prendono le decisioni e soprattutto si rappresentano gli iscritti.

Il monitoraggio della pluralità di genere nelle cariche di società partecipate pubbliche e di società quotate, ha permesso di identificare nel 2014 il mancato

rispetto della L. 120/2011 in alcune realtà. Il CPO si è doverosamente attivato con opportune segnalazioni ai competenti organi deputati al controllo ed alla vigilanza che sono intervenuti, consentendo l'immediato ripristino della pluralità di genere.

Tale attività è stata effettuata grazie alla Direzione generale della Presidenza del Consiglio - Dipartimento per le Pari Opportunità che si è prontamente attivata. In un recente incontro il Direttore Generale dr.ssa Monica Parrella, nell'esprimere apprezzamento per il lavoro svolto, ha sostenuto l'importanza di un costante monitoraggio, che è auspicabile venga effettuato su base nazionale.

Riteniamo che valutare la presenza femminile negli organi di governo e di controllo societario, ed all'interno dei consigli ordinistici, sia un'opportunità di crescita economica e sociale, derivante dalla constatazione che, organi composti in modo equilibrato da donne e uomini siano in grado di conseguire risultati migliori, perché frutto di decisioni assunte sulla base di un confronto tra sensibilità, esperienze, attitudini e punti di vista differenti.

Anche per il prossimo anno proseguirà l'attività di comunicazione con gli iscritti, attraverso il sito WEB del CPO, (visionabile all'interno del sito dell'Ordine), ove è possibile trovare, oltre ad eventi relativi alla FPC, anche eventi interessanti le politiche di genere e strumenti di aiuto alla famiglia. Fra gli aiuti alla famiglia si ricorda che nel 2014 la Cassa di Previdenza e Assistenza dei Dottori Commercialisti ha istituito il "contributo a sostegno della maternità" che si aggiunge all'indennità di maternità già esistente. A tutte le colleghe neo mamme sarà corrisposto un ulteriore contributo una tantum pari a 1/12 dell'80% del reddito netto professionale dell'anno precedente, con un minimo di 1.700 euro.

Il CPO si è attivato inoltre lavorando con alcuni istituti bancari per la pratica attuazione del *"Protocollo d'intesa per lo sviluppo e la crescita delle imprese a prevalente partecipazione femminile e delle lavoratrici autonome"* siglato con il Dipartimento per le Pari Opportunità ed il Ministero dello Sviluppo Economico, con ABI e le Associazioni rappresentative del mondo imprenditoriale italiano.

Il Protocollo prevede la definizione di un piano di interventi a sostegno dell'accesso al credito delle imprese femminili e delle lavoratrici autonome, comprese le libere professioniste.

Si ricorda infine la possibilità, sempre tramite il sito dell'Ordine, di segnalare, anche in maniera del tutto anonima, che tutela la riservatezza del segnalatore, eventuali elementi di studio, occasioni o necessità di approfondimento o semplicemente elementi di discriminazione di genere che siano ritenuti degni di essere portati all'attenzione del Consiglio del CPO.

Nel 2015 continuerà l'invio della Newsletter periodica per segnalare le iniziative formative e culturali e l'organizzazione dell'appuntamento periodico con *Oggi parliamo di.....*, il cui prossimo appuntamento previsto per il giorno 1 dicembre ore 17,30 riguarderà "Una storia di successo".

Visto il successo di presenze ottenuto per la visita alle Cappelle Medicee, dedicata ai soli iscritti al nostro Ordine, proseguirà anche nel 2015 l'organizzazione di eventi culturali dedicati alla scoperta dei luoghi significativi di Firenze.

Per quanto concerne la composizione di genere degli iscritti al ns. Ordine si comunica che alla data del 31 ottobre 2014 gli iscritti erano i seguenti:

Isritti al 31.10.2013	Isritti al 31.10.2014	di cui uomini	Di cui donne
2010	2027	1478	549
			<i>pari al 27,10%</i>
Praticanti al 31.10.2013	Praticanti al 31.10.2014	di cui uomini	Di cui donne
240	231	116	115
			<i>pari al 49,78%</i>

La presenza femminile, che si attesta fra gli iscritti a livello nazionale al 27%, trova anche nell'Ordine di Firenze un'analogia rappresentanza. La tendenza alla crescente partecipazione del genere femminile alla nostra professione risulta ampiamente confermata dalle iscrizioni nell'elenco dei praticanti, fra i quali il genere femminile si eleva a circa il 50%.

Evolvere verso nuove modalità di gestione e valorizzazione delle capacità delle professioniste significherà disporre di un management che sia in grado di occuparsi delle donne e degli uomini nella loro specificità, aumentando in tal modo la loro motivazione, competenze, crescita e apprendimento.

*Firenze 11 novembre 2014*

**CPO Firenze**

*Rita Pelagotti*

*Angelita Benelli*

*Serena Lanini Segretario*

*Paola Bompani*

*Elisa Ciari*

*Bruna Fanciullo*

*Gioietta Galardi*